



OLTRE L'AULA: la proposta pedagogica del SERVICE LEARNING

*Apprendere serve
Servire insegna*

maggio 2017

- *a.s 2016/2017 “Disruption. Gli effetti della “new economy sul lavoro e sulla vita delle persone”*
- **1. ROBOTOMIA. New economy e fine del lavoro**
- *6 dicembre 2016: conferenza presso la Confindustria Chieti Pescara su “Robotomia ed eutanasia del lavoro” M. De Palma, responsabile nazionale del settore automotive per la FIOM CGIL, L. Di Berardino, fondatore e CEO di Apio.*
- **CROWDWORKING. Il lavoro al tempo della new economy**
- *24 marzo 2017 : conferenza presso l’AURUM di Pescara su ”Crowdworking, il lavoro al tempo della new economy” con la sociologa G. Altobelli, Il giornalista S. Buda, l’assessore alla cultura del comune di Pescara G. Di Iacovo, il responsabile della consulta delle professioni CGIL C. Perniciano*
- **BIG BROTHER. New economy e totalitarismo.**
- *9 maggio 2017: conferenza su ” The big brother” con la scrittrice Dacia Maraini*

Progetto “A scuola di partecipazione” (azioni di promozione del dibattito e dell’apprendimento-servizio in Abruzzo)

“La nota MIUR – D.G. per lo studente, l’integrazione e la partecipazione n. 7738 del 24-10-2016 chiede all’Ufficio Scolastico Regionale per l’Abruzzo di individuare due istituzioni scolastiche situate nel territorio di competenza, una relativa alle attività di “DEBATE”, ed una relativa alle attività di “SERVICE LEARNING”. Per dar seguito all’art. 5, comma 2 del DM 663/2016, le istituzioni destinatarie dei finanziamenti dovranno attivare **percorsi di formazione di docenti e studenti sulle modalità del dibattito, DEBATE, e dell'apprendimento- servizio, SERVICE LEARNING.**”

Per la realizzazione delle azioni, così come specificate nella nota MIUR n. 7738/2016 che si allega alla presente, le istituzioni scolastiche interessate dovranno presentare un progetto finalizzato alla promozione e all'utilizzo delle metodologie in oggetto.

Possono partecipare le Istituzioni scolastiche di I e II ciclo. I progetti presentati dalle scuole dovranno essere volti a:

- perseguimento, anche d'intesa con l'USR, della formazione dei docenti all'uso di metodologie che privilegiano *l'approccio partecipativo*;
- coinvolgimento degli studenti con metodologie orientate allo sviluppo *pro-sociale*

Saranno valutate preferenzialmente le **proposte progettuali di istituzioni scolastiche che in coerenza con il perseguimento degli obiettivi definiti nel PTOF, abbiano pregresse esperienze documentate anche da riconoscimenti ottenuti a livello nazionale e locale sulla tematica in oggetto.**



*IIS "E.Alessandrini"
Montesilvano*



**MAI PIU'
PERSONE SENZA
CASA E CASE
SENZA PERSONE!**

aderisce alla interistituzione dei Servizi Territoriali

Il **Service Learning** è un approccio pedagogico-didattico molto diffuso, a livello mondiale, e diversamente denominato a seconda del Paese in cui è applicato:

- **Service Learning (USA),**
- **Civic engagement education (UK),**
- **Lernen durch Engagement (Germania),**
- **Aprendizaje-servicio (America latina),**
- **Voluntariado educativo (Brasile),**
- **Hoh-shi - Borantya (Giappone)**
- **Apprendimento Servizio (Italia).**

M. Nieves Tapia,

fondatrice e direttrice di CLAYSS (Centro Latino americano de Aprendizaje y Servicio Solidario), pioniera dell'utilizzo della metodologia,

Tra il 1997 e il 2009, ha avviato e coordinato i programmi nazionali di apprendimento-servizio del Ministero argentino della Pubblica Istruzione: «Escuela y Comunidad» (1997- 2001) ed «Educación Solidaria» (2003-2010).

- **considera centrale** il riferimento alla *comunità*, che è, da un lato, il territorio da cui provengono gli studenti, dall'altro, quello nel quale si intende offrire un servizio.
- Tale metodologia è un'opportunità per **fare scuola in modo diverso.**
- Un'attenzione particolare deve essere data affinché il Service Learning **non sia ricondotto ad un qualsiasi percorso svolto in attività alternative, opzionali, magari in orario extra-scolastico.**

M. Nieves Tapia “La pedagogia dell'apprendimento servizio” Ed. Città Nuova

«Approfondire in classe il tema dell'ecosistema
è **apprendimento**.

Impegnarsi in una associazione ambientalista
per la salvaguardia della natura è **servizio**.

Svolgere in classe una ricerca sui problemi
ambientali e utilizzare ciò che si è appreso per
agire concretamente nella realtà è
apprendimento-servizio»

...le esperienze di **apprendimento-servizio** possono essere una strategia utile per far fronte alle sfide dell'educazione del XXI secolo;
in esse ritroviamo i famosi quattro grandi pilastri:

**imparare ad imparare,
imparare a fare,
imparare ad essere,
imparare a vivere insieme**

Insegnare e apprendere: verso la società basata sulla conoscenza, 1993 pubblicato dall'Unione Europea durante la presidenza di J. Delors

Le **competenze** sono la capacità di rispondere a domande complesse, di svolgere compiti diversi in modo adeguato; esse implicano una combinazione di abilità pratiche, conoscenze, motivazioni, valori etici, attitudini, emozioni ed altre componenti sociali e di comportamento che si mobilitano insieme per riuscire ad ottenere un'azione efficace;

il contesto delle esperienze di apprendimento-servizio offrono un'occasione formativa integrale per maturarle.

Nella società degli “eremiti di internet”
che hanno rinunciato ad un’azione
collettiva di trasformazione sociale
...al riconoscimento dei diritti individuali
si è associata la perdita delle relazioni....

“...Viviamo in un tempo di forti ambivalenze.
Accanto alle **grandi opportunità** offerte da una società nella quale la conoscenza è diffusa e molto più accessibile di un tempo e allo sviluppo tecnologico che consente opportunità in passato inimmaginabili, convivono situazioni di **grande povertà**.

Le **diseguaglianza** invece di ridursi si accentuano, valori quali **solidarietà, cooperazione, senso civico** rischiano di indebolirsi.

Il criterio dell'**utile e del profitto come primo valore, l'individualismo egoistico, il relativismo funzionalistico** (tutto si giustifica se serve alla mia affermazione) sembrano gli unici valori che una società arida e stanca sa suggerire ai giovani ”

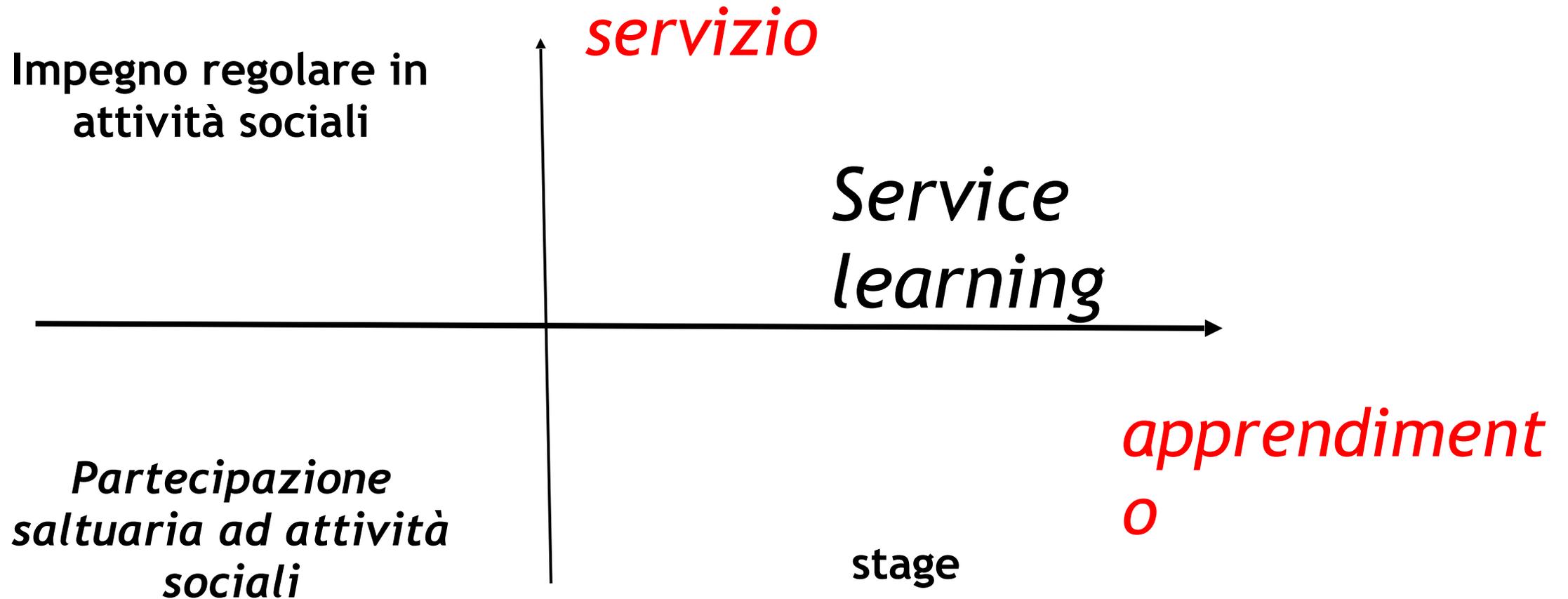
*In che modo è possibile educare l'intelligenza
sociale?*

ALFABETIZZAZIONE SOCIO- CIVICA-POLITICA

“non basta convivere nella società, ma questa società
bisogna crearla continuamente insieme...”

I. Fiorin EIS LUMSA ROMA

Il service learning (alfabetizzazione prosociale)



Apprendere significativamente

Prendersi cura

J. Dewey (educazione=democrazia)

P. Freire (educazione=liberazione)

J. Bruner (dall'esperienza alle grandi
idee organizzatrici del sapere)

Don Milani

la teoria dell'agire comunicativo di
Habermas.

Mario Lodi "La casa delle arti e del gioco"
Piaget-Ausubel Vigotsky: l'etica solidale
l

Partecipazione
Problemi
Ricerca
Dialogo
Comunità
Inclusione
Responsabilità
Servizio

Che cos'è il service learning?

Il service learning è una proposta pedagogica che unisce processi educativi e di servizio alla comunità in un unico **progetto** ben articolato nel quale i partecipanti apprendono lavorando sul proprio contesto socio culturale, al fine di **migliorarlo**

E' un'attività di formazione e di approfondimento da svolgersi in campo aperto in un confronto continuo e costante con il *territorio*, come richiede la **dimensione sociale** del tema prescelto.

Una *scuola del fare*, potremmo dire, che si propone di *istruire e di educare* esattamente nello stesso momento in cui sente di essere chiamata - com'è nella natura stessa di un'istituzione educativa - a **prendere posizione nel confronto collettivo**.

Standard di qualità del service learning

- Sviluppo di attività di solidarietà che partono dalla constatazione di un **bisogno** reale
- Integrazione tra azione solidale e **curriculum**
- **Protagonismo** degli studenti
- Collaborazione con la **comunità**
- **Riflessione** durante l'esecuzione del progetto e al termine dell'esperienza realizzata

I. Fiorin EIS LUMSA ROMA

Un'attività didattica può essere considerata
SERVICE LEARNING se:

Ha:

- RILEVANZA CURRICULARE
- RILEVANZA SOCIALE E CULTURALE

Richiede:

- IMPEGNO PERSONALE
- IMPEGNO COLLABORATIVO

Un progetto di service learning

- Parte dall'**identificazione** di un problema
- **Pianifica** un intervento
- **Esegue** le **attività** previste
- **Valuta** le attività svolte ed i risultati conseguiti

La valutazione

- valutazione ***dell'attività del servizio solidale offerto***
- valutazione ***degli apprendimenti, delle conoscenze acquisite e delle competenze maturate.***

**La valutazione dell'attività del servizio solidale
offerto:**

**la risposta al bisogno o problema diagnosticato
è stata efficace?**

Per la valutazione degli apprendimenti, delle conoscenze acquisite e delle competenze maturate:

Si dovrebbe tener conto di **tre dimensioni:**

lo sviluppo personale dello studente, dell'istituzione scolastica e della comunità.

Oggetto di valutazione sono:

- ***i contenuti disciplinari appresi;***
- ***i risultati o gli obiettivi del servizio comune;***
- ***la partecipazione e l'impegno degli studenti nelle azioni di solidarietà;***
- ***il risultato dell'azione solidale.***

Modalità e strumenti sono: tecniche e strumenti specifici di valutazione di ciascuna disciplina coinvolta o altri che sono pensati appositamente per il progetto stesso, sia di tipo quantitativo che di tipo qualitativo.

È auspicabile utilizzare strumenti anche *di*
**autovalutazione e co-valutazione degli studenti, degli
insegnanti e dei dirigenti**

Le istituzioni scolastiche che lavorano in rete con le ***organizzazioni sociali*** possono documentare con strumenti diversi, al fine di valutare l'evoluzione dell'azione comune dal punto di vista della comunità.

La valutazione avviene durante tutto lo sviluppo del progetto di solidarietà: valutazione iniziale, di processo, finale.

Chi valuta? Diversi sono i soggetti: insegnanti, studenti, genitori, membri delle organizzazioni comunitarie, i destinatari del progetto, i dirigenti.

...Quali competenze deve avere un
insegnante che vuole realizzare
un'esperienza di apprendimento-servizio?

Quali sono i fattori che aiutano l'attivazione
di progetti di apprendimento servizio?

“...nelle scuole con i progetti c'erano docenti con livelli di formazione diversi; **una prima cosa in comune era il fatto che gli insegnanti avevano un rapporto di fiducia con il loro studenti.**

Qui entra in campo la teoria del *Pigmalion effect*: quando l'insegnante crede che lo studente è capace di fare, di sicuro lo studente farà.

Un altro fattore che, sebbene non sia indispensabile, facilita tanto le cose, è la presenza di un ***dirigente che capisca il senso e il valore del progetto...***”

Da un'intervista a Maria Nieves Tapia: Educazione e Costituzione 1948-2008: analisi di quattro paradigmi didattici

Inoltre...

L'insegnante

deve partire dal presupposto che la SCUOLA è ***un'agenzia sociale, educativa e formativa*** che opera

in relazione con gli altri attori della ***comunità***

le cui problematiche, le dinamiche, gli equilibri ed i progressi

dipendono anche dalla SCUOLA

Il Service Learning è una proposta pedagogica che si caratterizza per lo sviluppo di competenze e conoscenze curricolari, attraverso attività di servizio solidali verso la propria comunità.

Le bambine e i bambini, le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti, sin dalla scuola dell'infanzia, sono protagonisti, sviluppano apprendimenti significativi e promuovono una dimensione inclusiva e partecipata del loro essere studenti.

Percorso di formazione in vista delle prossime Olimpiadi del Service Learning Roma Hotel Parco Tirreno dal 10 al 12 aprile 2017.

Patrizia Meringolo

Professore Ordinario presso il Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia Università di Firenze.

Componente della Commissione Stage e Tirocini della Scuola di Psicologia.

Maria Cinque

Professore Associato presso l'Università Iuventa di Roma.

Referente dei programmi internazionali di EIS.

Simone Consegna

Docente a Contratto presso l'Università Iuventa di Roma.

Coordinatore della Scuola di Alta Formazione EIS, Università Iuventa, Roma.

GRAFICA G.DAVIDE



ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE
LEONARDO DA VINCI

Via del Terzolle, 91-50127 Firenze

Tel. 055 45961

e-mail: fis01700a@istruzione.it

http://www.isidavinci.gov.it

www.olimpiadiservicelearning.it



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

OLTRE LE OLIMPIADI



SERVICE LEARNING

APPRENDIMENTO E SERVIZIO:
UNA SFIDA CHE COSTRUISCE LA CITTADINANZA
CONSAPEVOLE E SOLIDALE

SALA CONGRESSI DELL'HOTEL PARCO TIRENO

IN VIA AURELIA 480, ROMA

10 - 12 aprile 2017



- E' costituita una rete di scuole, denominata "**Service Learning Abruzzo**".
che ha come *oggetto*:
- la promozione e lo sviluppo delle esperienze di Service Learning in Abruzzo tra le scuole della rete e la diffusione e lo sviluppo di tale esperienza alle altre scuole abruzzesi;
- la formazione di docenti e studenti che sperimenteranno la metodologia del Service Learning nella loro scuola;
- la realizzazione di materiali utili allo sviluppo dell'esperienza del Service Learning;
- l'attuazione del progetto "A scuola di partecipazione" e delle attività di sperimentazione previste;
- la collaborazione con altre istituzioni locali, nazionali e internazionali per la realizzazione delle attività di Service Learning
- La partecipazione alle "Olimpiadi del service learning" (dicembre 2017)

Formazione scuole polo regionali ed olimpiadi del service learning

incontro	durata			Relatori/responsabili
0	2 ore	Aprile 2017	Incontro organizzativo della Rete	IIS Alessandrini
1	3 ore	Settembre 2017	La metodologia del service learning	EIS LUMSA
2	3 ore	Settembre 2017	Esempi di attività per le scuole primarie e secondarie che si avvalgono del service learning	EIS LUMSA
3	4 ore	Settembre 2017	Laboratorio sul senso di una didattica volta a sollecitare l'impegno civile dei discenti	Cam Lecce
4	2 ore	Fine ottobre 2017	Presentazione dei lavori da parte delle scuole della Rete	IIS Alessandrini
<i>Dicembre 2017</i>			<i>OLIMPIADI del SERVICE LEARNING</i>	



*“Ho imparato che il problema degli altri è uguale al mio.
Sortirne tutti insieme è **politica**.
Sortirne da soli è **avarizia**”*

Don

Milani